

ISTITUTO PADRE PIO DA PIETRELCINA – ISPICA
REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE
A.S. 2022/2023

SISTEMA DI VALUTAZIONE NEL NUOVO CONTESTO NORMATIVO NAZIONALE

Il nostro istituto ha adeguato il proprio sistema di valutazione tenendo conto delle novità introdotte dalla normativa a partire dal Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 - Decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741.

ORGANIZZAZIONE, CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

La valutazione è una dimensione costante e fondamentale del processo di insegnamento-apprendimento. Comporta l'attribuzione di voti e giudizi, finali e in itinere, per certificare dal punto di vista istituzionale la qualità del percorso didattico, sulla base dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze e dei livelli di impegno e partecipazione mostrati da ogni alunno.

La valutazione ha finalità formativa ed educativa:

- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Le **conoscenze** sono il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le conoscenze sono descritte come teoriche e /o pratiche. *(Fonte: Raccomandazione del Parlamento Europeo e de Consiglio del 23 aprile 2008)*

Per **abilità** si intende la capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali e strumenti). *(Fonte: Raccomandazione del Parlamento Europeo e de Consiglio del 23 aprile 2008)*

Le **competenze** sono una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto. *(Fonte: Raccomandazione del Parlamento Europeo e de Consiglio del 18 dicembre 2006)* Comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale. *(Fonte: DLgs 13/13, art.2, c.1)*

Osservazioni sistematiche Scuola dell'Infanzia

Le competenze degli alunni della scuola dell'**infanzia** sono valutate attraverso griglie di osservazione in cui gli indicatori di indagine sono adeguati all'età dei bambini e, pertanto, diversificati tra i 3, i 4, e i 5 anni.

Sono presi in esame i seguenti aspetti:

Il sé e l'altro

Il corpo e il movimento

Immagini, suoni, colori

I discorsi e le parole

La conoscenza del mondo

Le osservazioni sono misurate tramite **indicatori di livello numerici**:

1 = competenza da migliorare

2 = competenza mediamente raggiunta

3 = competenza pienamente raggiunta

Al termine della scuola dell'infanzia per ogni alunno viene compilata una scheda di passaggio contenente le informazioni significative sul livello delle competenze acquisite. Oltre ai criteri di valutazione delle capacità relazionali sono state predisposte:

- una griglia di osservazione degli alunni di 3 anni in ingresso;
- una griglia di valutazione delle competenze degli alunni di 3 anni;

- una griglia di valutazione delle competenze degli alunni di 4 anni con i criteri di valutazione delle capacità relazionali.

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE IN INGRESSO
ALUNNI 3 ANNI

COGNOME E NOME ALUNNO/A
PLESSO DISEZIONE
DOCENTI

Nella compilazione della tabella evidenziare le caselle che interessano.

DISTACCO DALLA FAMIGLIA

È sereno/a	SÌ	NO	IN PARTE
Piange solo al momento del distacco	SÌ	NO	IN PARTE
Piange in alcuni momenti della giornata	SÌ	NO	IN PARTE
Piange continuamente	SÌ	NO	IN PARTE
Accetta di essere consolato dall'adulto – dai compagni/e	SÌ	NO	IN PARTE
Ha bisogno di ritualità – oggetto transizionale	SÌ	NO	IN PARTE
Mette in atto strategie per tornare a casa.	SÌ	NO	IN PARTE

COMUNICAZIONE (Linguistico- emotivo)

Non comunica	SÌ	NO	IN PARTE
Comunica strutturando in modo chiaro semplici frasi	SÌ	NO	IN PARTE
Comunica attraverso gesti cercando di farsi capire	SÌ	NO	IN PARTE
Comunica solo con i compagni	SÌ	NO	IN PARTE
Comunica con adulti e compagni/e	SÌ	NO	IN PARTE
Comunica solo con le insegnanti	SÌ	NO	IN PARTE
Comunica in italiano o in una lingua madre	SÌ	NO	IN PARTE
Comprende la lingua italiana ma non la produce(bambini/e stranieri/e)	SÌ	NO	IN PARTE
Presenta difficoltà nel linguaggio	SÌ	NO	IN PARTE

AUTONOMIA (personale - gestione spazi)

Uso il bagno da solo/a	SÌ	NO	IN PARTE
Utilizza il bagno solo se accompagnato/a	SÌ	NO	IN PARTE
Rifiuta di usare il bagno	SÌ	NO	IN PARTE
Riconosce il proprio corredo (contrassegno)	SÌ	NO	IN PARTE
Riconosce gli spazi dove collocare le proprie cose	SÌ	NO	IN PARTE
Mangia da solo/a	SÌ	NO	IN PARTE
Si siede ma rifiuta il cibo	SÌ	NO	IN PARTE
Rifiuta di sedersi a tavola	SÌ	NO	IN PARTE
Accetta di assaggiare il cibo con l'aiuto dell'adulto	SÌ	NO	IN PARTE
Riconosce e si muove liberamente negli ambienti della scuola	SÌ	NO	IN PARTE
Si muove negli ambienti della scuola con un adulto o un/una compagno/a	SÌ	NO	IN PARTE

IDENTITÀ (partecipazione – gioco)

Partecipa alle attività	SÌ	NO	IN PARTE
Partecipa ai giochi di gruppo organizzati e non	SÌ	NO	IN PARTE
Interviene spontaneamente nelle conversazioni	SÌ	NO	IN PARTE
Interviene nelle conversazioni solo se sollecitato/a	SÌ	NO	IN PARTE
Non interviene nelle conversazioni	SÌ	NO	IN PARTE
Gioca da solo/a	SÌ	NO	IN PARTE
Non gioca	SÌ	NO	IN PARTE
Osserva i compagni mentre giocano	SÌ	NO	IN PARTE
Gioca con i compagni (gioco parallelo)	SÌ	NO	IN PARTE
Preferisce gioco strutturato con material	SÌ	NO	IN PARTE
Preferisce gioco di movimento	SÌ	NO	IN PARTE
Preferisce gioco simbolico	SÌ	NO	IN PARTE

SOCIALIZZAZIONE

E' solitario/a, rifiuta la relazione con i/le compagni/e	SÌ	NO	IN PARTE
Osserva i/le compagni/e	SÌ	NO	IN PARTE
Sceglie un/una solo/a compagno/a di riferimento	SÌ	NO	IN PARTE
Cerca la relazione con pochi compagni/e	SÌ	NO	IN PARTE
Rifiuta l'adulto	SÌ	NO	IN PARTE
Si relaziona esclusivamente con l'adulto	SÌ	NO	IN PARTE
Cerca l'adulto in caso di bisogno	SÌ	NO	IN PARTE
Si relaziona positivamente con l'insegnante di sezione	SÌ	NO	IN PARTE
Subisce il conflitto	SÌ	NO	IN PARTE
Non ha strategie corrette per la gestione del conflitto (urla, picchia, graffia..)	SÌ	NO	IN PARTE
Attua strategie per ricercare la mediazione dell'insegnante (piange, si isola, chiama l'insegnante...)	SÌ	NO	IN PARTE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE
ALUNNI 3 ANNI
VERSO LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

COGNOME E NOME ALUNNO/A

PLESSO DISEZIONE

DOCENTI

Nella compilazione della tabella barrare le caselle che interessano.

CAMPI DI ESPERIENZA	INDICATORI DI COMPETENZA	1	2	3
Il sé e l'altro	Supera serenamente il distacco dalla famiglia.			
	Conosce e rispetta le prime regole di convivenza.			
	Conquista l' autonomia nelle situazioni di vita quotidiana(servizi igienici, pranzo, gioco).			
	Si relaziona con adulti e bambini.			
	Condivide momenti di gioco.			
	Collabora con gli altri.			
	Affronta nuove esperienze e partecipa alle attività proposte.			
Il corpo e il movimento	Riconosce e denomina le principali parti del corpo su se stesso.			
	Conosce l'uso delle principali parti del corpo.			
	Assume le principali posizioni. Si muove liberamente nello spazio disponibile.			
	Esegue semplici sequenze motorie.			
	Mantiene l'equilibrio.			
	Esegue attività di coordinazione oculo-manuale			
	Discrimina gli stimoli sensoriali principali.			
Immagini ,suoni e colori	Conosce e denomina i colori primari.			
	Sperimenta alcune tecniche grafico-pittoriche.			
	Manipola e sperimenta diversi materiali			
	Inventa semplici storie usando materiali di gioco.			
	Disegna in modo finalizzato.			
	Descrive il contenuto del proprio disegno.			
	Ascolta e canta semplici canzoncine e filastrocche.			
	Riproduce facili ritmi usando il corpo e semplici strumenti.			
	Esprime contenuti e sentimenti attraverso vari canali.			
I discorsi e le parole	Acquisisce la corretta pronuncia dei principali fonemi.			
	Denomina oggetti e immagini.			
	Esprime i propri bisogni.			
	Comprende semplici consegne.			
	Ascolta e comprende una breve storia.			
	Usa un linguaggio semplice per comunicare con i compagni e con gli adulti.			
	Memorizza e ripete brevi filastrocche e poesie.			

La conoscenza del mondo	Riconosce e definisce le principali forme geometriche(cerchio e quadrato)			
	Riconosce le principali grandezze (piccolo-grande,lungo-corto, alto-basso).			
	Comprende e descrive quantità(pochi-tanti). Conta fino a tre.			
	Comprende e descrive concetti topologici e spaziali(aperto-chiuso, dentro-fuori, sopra-sotto)			
	Costruisce insiemi in base a un criterio (forma,colore, dimensione).			
	Comprende l'alternanza tra giorno e notte.			
	Comprende la sequenza di due azioni relative a un'esperienza vissuta(prima-dopo).			
	Osserva gli aspetti principali delle stagioni.			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE
ALUNNI 4 ANNI
VERSO LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

COGNOME E NOME ALUNNO/A

PLESSO DISEZIONE

DOCENTI

Nella compilazione delle tabelle barrare le caselle che interessano.

CAMPI DI ESPERIENZA	INDICATORI DI COMPETENZA	NOVEMBRE			GIUGNO		
		1	2	3	1	2	3
Il sé e l'altro	Si riconosce parte di un gruppo.						
	Conosce e rispetta le principali regole di convivenza.						
	Conquista l' autonomia nelle situazioni di vita quotidiana(servizi igienici, pranzo, gioco).						
	Si relaziona e si confronta con adulti e bambini.						
	Gioca in maniera costruttiva con gli altri.						
	Collabora con i compagni per un fine comune.						
	Conquista l' autonomia nello svolgere semplici attività.						
Il corpo e il movimento	Riconosce e denomina le parti del corpo su se stesso, sull'altro e su un' immagine.						
	Rappresenta graficamente la figura umana.						
	Assume posizioni e movimenti del corpo.						
	Esegue sequenze di movimenti e percorsi su imitazione.						
	Esegue saltelli.						
	Esegue attività di coordinazione oculo-manuale (percorsi e ripassi).						
	Discrimina gli stimoli sensoriali principali.						
Immagini, suoni e colori	Conosce e denomina i colori primari e secondari.						
	Utilizza varie tecniche grafico-pittoriche.						
	Sperimenta materiali diversi.						
	Esegue giochi simbolici e di ruolo.						
	Disegna in modo finalizzato e su consegna verbale.						
	Descrive il contenuto del proprio disegno.						
	Memorizza ed esegue canti , ripete filastrocche e semplici poesie .						

	Riproduce ritmi e ne percepisce le differenze(lento-veloce)						
	Partecipa a semplici drammatizzazioni.						
I discorsi e le parole	Acquisisce la corretta pronuncia dei fonemi.						
	Denomina e descrive oggetti e immagini.						
	Esprime verbalmente i propri bisogni.						
	Comprende ed esegue consegne verbali.						
	Ascolta e comprende storie cogliendone l'argomento generale dietro domande stimolo dell'insegnante.						
	Usa un linguaggio semplice per comunicare con i compagni e con gli adulti.						
	Memorizza e ripete filastrocche e poesie.						
	Mostra curiosità per il segno grafico della scrittura.						
La conoscenza del mondo	Riconosce e riproduce le principali forme geometriche(cerchio, triangolo,quadrato).						
	Comprende e discrimina grandezze(piccolo- medio -grande, lungo – medio - corto, alto – medio - basso).						
	Comprende e descrive quantità(uno, pochi, tanti, zero).Conta fino a cinque.						
	Comprende e utilizza le relazioni spaziali (davanti-dietro, dentro-fuori, vicino-lontano, sopra-sotto)						
	Costruisce insieme in base a criteri dati (forma, colore, dimensione, proprietà ...)						
	Comprende e distingue la routine della giornata scolastica.						
	Comprende ed esegue la sequenza di azioni relative a un'esperienza(prima - dopo-infine)						
	Conosce le principali caratteristiche delle stagioni.						

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITÀ RELAZIONALI

Autocontrollo	In entrata	In uscita	I Quadimestre
Manca di autocontrollo			
Possiede autocontrollo, ma è discontinuo			
Possiede autocontrollo			
Possiede autocontrollo e senso di responsabilità			
Rispetto delle regole			
Ha un atteggiamento sfrontato di fronte ai richiami			
Non rispetta le regole di convivenza			
Comprende ma non rispetta le regole			
Comprende ed accetta le regole			
Socializzazione			
Tende ad isolarsi			
Va d'accordo solo con alcuni			
Va d'accordo con tutti			
E' disponibile verso gli altri con i quali accetta il confronto			
Partecipazione			
Disinteressato			
Interessato saltuariamente			
Deve essere sollecitato			
Interessato			
Interessato e propositivo			
Autonomia			
Non è autonomo			
Deve essere guidato per condurre il proprio lavoro			
Sa organizzare il proprio lavoro			
È autonomo			
Impegno			
Non si impegna			
Si impegna saltuariamente			
Si impegna			
Ritmi di apprendimento			
Molto lento			
Lento			
Normale			
Veloce			
Modalità di reazione			
Si demoralizza all'insuccesso			
Indifferente			
Se incoraggiato reagisce			
Reagisce da solo			

DOCUMENTO DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
PASSAGGIO INFANZIA/PRIMARIA

DOCUMENTO DI PASSAGGIO
SCUOLA DELL'INFANZIA/SCUOLA PRIMARIA

ALUNNO/A _____
 NATO/A A _____ IL _____
 DOCENTI INFANZIA _____

COMPETENZE

Competenze chiave di riferimento (I campi d'esperienza prevalenti e concorrenti)	Tappe significative verso le competenze chiave (Compiti di sviluppo in termini d'identità, autonomia, competenza, cittadinanza)	Descrittori di competenza/traguardi	1	2	3
Comunicazione nella madre lingua (I discorsi e le parole – tutti)	Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.	Utilizza la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, fa ipotesi sui significati, inventa nuove parole.			
		Comprende parole e discorsi, ascolta narrazioni, racconta storie, sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni.			
		Si esprime e comunica agli altri emozioni, sentimenti e argomentazioni attraverso il linguaggio verbale.			
		Sperimenta prime forme di scrittura formale.			
Comunicazione nelle lingue straniere (I discorsi e le parole – tutti)	Riconosce ed utilizza in situazioni ludiche i primi elementi della comunicazione e facili parole legate a contesti reali.	Utilizza in modo pertinente parole e frasi standard imparate.			
		Recita brevi e semplici filastrocche, canta canzoncine imparate a memoria.			
		Nomina oggetti noti in contesto reale o illustrati usando termini noti.			
Competenza di base matematica, scienza e tecnologia	Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei	Raggruppa, ordina oggetti, compie seriazioni, effettua corrispondenze biunivoche, realizza sequenze grafiche e ritmi.			

(La conoscenza del mondo)	media, delle tecnologie . Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.	Utilizza quantificatori e numeri.			
		Mette in corretta sequenza esperienze, azioni, avvenimenti, eventi della propria storia.			
		Riferisce le fasi di un semplice esperimento			
		Individua rapporti spaziali e topologici di base attraverso l'azione diretta.			
Competenza digitale (Tutti)	Utilizza le nuove tecnologie per giocare e svolgere semplici attività didattiche con la supervisione dell'insegnante.	Riconosce lettere e numeri sulla tastiera.			
		Utilizza tastiera e mouse, apre icone o file.			
		Utilizza il PC per attività e giochi didattici.			
Imparare ad imparare (Tutti)	Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. Ha un positivo rapporto con la corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.	Ricava informazioni da spiegazioni, schemi, filmati, immagini ed errori personali.			
		Ha fiducia nella propria capacità di apprendere e, se necessario, si rivolge all'adulto o al compagno per raggiungere un risultato.			
Competenze sociali e civiche (Il sé e l'altro – tutti)	Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.	Collabora nel gioco e nel lavoro osservando le regole poste dagli adulti e condivise nel gruppo.			
		Riconosce e controlla le emozioni.			
		Formula ipotesi e riflessioni sulla corretta convivenza e sulle regole.			
		Riconosce i principali diritti e doveri che si riflettono nella vita di comunità.			
Spirito d'iniziativa ed imprenditorialità (Tutti)	È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.	Prende iniziative di gioco e di lavoro.			
		Ipotizza semplici procedure o sequenze di operazioni per lo svolgimento di un compito o la realizzazione di un gioco.			

		Esprime valutazioni sul proprio lavoro e sulle proprie azioni.			
Consapevolezza ed espressione culturale (Il corpo e il movimento - immagini, suoni, colori)	Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.	Drammatizza racconti, narrazioni e filmati.			
		Coordina i gesti oculo-manuali completando schede grafico-operative.			
		Realizza giochi simbolici.			
		Realizza manufatti plastici e grafici utilizzando diverse tecniche manipolative.			
		Ascolta brani musicali, segue il ritmo con il corpo ed esegue semplici danze.			

COMPORAMENTO PREVALENTE

Comportamento prevalente	
Collaborativo, responsabile e ben integrato	
Collaborativo, ma poco integrato	
Integrato, ma poco collaborativo	
Scarsamente collaborativo e poco integrato	
Non collaborativo e non integrato	

Valutazione nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

Per quanto riguarda i tempi, si conferma la scansione già adottata nei precedenti anni scolastici:

Bimestrale, con una idonea informazione alle famiglie ed accentuato *valore formativo e promozionale*.

Quadrimestrale, con *valenza sommativa e certificativa*, attraverso la comunicazione on-line delle schede di valutazione.

Ci si avvale di molteplici strumenti rilevativi:

- Prove tradizionali aperte (scritte e orali):

I Quadrimestre	Prove scritte	3 - 4
I Quadrimestre	Prove Orali	2 - 3
II Quadrimestre	Prove scritte	3 - 4
II Quadrimestre	Prove Orali	2 - 3

- Osservazioni sistematiche.
- Colloqui individuali o sviluppati in setting di gruppo.
- Prove strutturate o semistrustrate.

- Prove oggettive, sul modello della Prova Nazionale Invalsi, di ingresso, intermedie e finali per classi parallele.
- Compiti significativi e di realtà.

Le commissioni che si occupano della Valutazione e dell'INVALSI avranno cura di monitorare i risultati delle prove oggettive e invalsi allo scopo di calibrare gli interventi didattici sulla base dei risultati rilevati. Considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la **corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento**, definendo i seguenti descrittori validi **per tutte le discipline**:

CONOSCENZE E ABILITA' PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI DELLE COMPETENZE

Descrittori di livello Scuola Primaria e Secondaria di I Grado		
Descrittori di livello in riferimento a: Conoscenze	Livello	Voto
Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite	Ottimo	10
Conoscenze ampie, complete e approfondite	Distinto	9
Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale	Buono	8
Conoscenze generalmente sicure	Discreto	7
Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi	Sufficiente	6
Conoscenze generiche e parziali	Mediocre	5
Conoscenze frammentarie e incomplete	Insufficiente	4

Descrittori di livello Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado		
Descrittori di livello in riferimento a: Abilità	Livello	Voto
Costruttiva organizzazione del lavoro. Ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione fluida e ben articolata, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato. Autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici e originali.	Ottimo	10
Sicura organizzazione del lavoro. Apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove. Esposizione chiara e ben articolata, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato. Autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici.	Distinto	9
Precisa organizzazione del lavoro. Buona capacità di comprensione, di analisi e di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione chiara, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	Buono	8

Descrittori di livello Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado		
Descrittori di livello in riferimento a: Abilità	Livello	Voto
Discreta organizzazione del lavoro. Adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata, autonomia di	Discreto	7

rielaborazione delle conoscenze acquisite.		
Sufficiente autonomia nell'organizzazione del lavoro. Elementare, ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione semplificata, con lessico povero ma appropriato, modesta rielaborazione delle conoscenze acquisite.	Sufficiente	6
Difficoltà nell'organizzazione del lavoro. Limitata capacità di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione non sempre lineare e coerente, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	Mediocre	5
Notevoli difficoltà nell'organizzazione del lavoro. Stentata capacità di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione superficiale e carente, povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline.	Insufficiente	4

Nella **valutazione in itinere su scala decimale** è possibile l'attribuzione del **mezzo voto** nel caso in cui i descrittori individuati non si riferiscano a un unico livello.

CORRISPONDENZA TRA PERCENTUALE CONSEGUITA E VOTO IN DECIMI PER LE PROVE STRUTTURATE:

PUNTEGGIO IN PERCENTUALE	VOTO IN DECIMI	OBIETTIVI PROGRAMMATI
0% a 42%	4	non sono stati ancora raggiunti
43% a 46%	4 ½	non sono stati ancora raggiunti
47% a 52%	5	non sono stati ancora raggiunti
53% a 56%	5 ½	non sono stati ancora raggiunti
57% a 62%	6	sono stati raggiunti in modo parziale
63% a 66%	6 ½	sono stati raggiunti in modo parziale
67% a 72%	7	sono stati raggiunti in modo parziale
73% a 76%	7 ½	sono stati raggiunti
77% a 82%	8	sono stati raggiunti
83% a 86%	8 ½	sono stati raggiunti
87% a 92%	9	sono stati raggiunti completamente
93% a 96%	9 ½	sono stati raggiunti completamente
97% a 100%	10	sono stati raggiunti completamente

DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

Dall'anno scolastico 2017/2018 per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito (art. 2. comma 3 del D.Lgl. n. 62 del 2017).

Pertanto, il nostro istituto, dovendo adeguare i modelli di documento di valutazione periodica e finale, ha definito i descrittori dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti. Nell'anno scolastico 2018/2019 la commissione valutazione ha portato a termine l'elaborazione delle rubriche per la stesura del giudizio globale, distinte per la scuola primaria e la scuola secondaria. Certamente le rubriche sono uno strumento per rendere più facile e veloce la stesura del giudizio globale, ma nulla vieta che i docenti possano anche aggiungere o togliere alcune voci. Nell'anno scolastico 2020/2021 la commissione valutazione ha lavorato a una ulteriore definizione dei criteri del giudizio globale approvata in sede collegiale.

DIMENSIONE	DESCRITTORI
Nel corso del primo/secondo quadrimestre l'alunno/a	
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	si è impegnato/a con costanza e determinazione partecipando attivamente,

	con entusiasmo ed in modo costruttivo al dialogo educativo.
	si è impegnato/a con adeguata serietà partecipando attivamente.
	si è impegnato/a con regolarità partecipando adeguatamente al dialogo educativo.
	si è impegnato/a con discreta regolarità e partecipazione al dialogo educativo.
	si è impegnato/a in maniera superficiale partecipando al dialogo educativo solo se opportunamente sollecitato/a.
	non si è impegnato/a partecipando poco, anche se opportunamente sollecitato/a.
AUTONOMIA OPERATIVA	Ha portato a termine il lavoro assegnato in piena autonomia, con buona accuratezza e precisione
	Ha portato a termine il lavoro assegnato in autonomia, con una certa accuratezza e precisione
	Ha portato a termine il lavoro assegnato con una certa autonomia, accuratezza e precisione
	Ha portato a termine con una certa autonomia, con discreta accuratezza e precisione
	Ha portato a termine il lavoro assegnato con sufficiente autonomia e accuratezza
	Ha incontrato difficoltà a portare a termine il lavoro assegnato in autonomia nonostante le indicazioni
METODO DI STUDIO	evidenziando un metodo molto preciso e organizzato.
	evidenziando un metodo preciso e organizzato.
	evidenziando un metodo non sempre preciso e organizzato.
	evidenziando un metodo poco organizzato.
	evidenziando un metodo di lavoro inadeguato.
	evidenziando un metodo in fase di lenta e graduale acquisizione.
MOTIVAZIONE E INTERESSE	Ha dimostrato una forte motivazione all'apprendere e curiosità verso tutte le nuove esperienze.
	Ha dimostrato molto interesse ad apprendere e curiosità verso tutte le nuove esperienze.
	Ha dimostrato una buona motivazione ed interesse all'apprendere.
	Ha dimostrato disponibilità all'apprendere e interesse verso le attività educative.
	Ha dimostrato motivazione all'apprendere.
	Ha dimostrato poca motivazione e interesse all'apprendere.
FREQUENZA	Ha frequentato in modo assiduo.
	Ha frequentato in modo regolare.
	Ha frequentato in modo saltuario.
GRADO DI APPRENDIMENTO/MATURAZIONE	Il grado di apprendimento/maturazione evidenziato/raggiunto è ottimo.
	Il grado di apprendimento/maturazione evidenziato/raggiunto è distinto.
	Il grado di apprendimento/maturazione evidenziato/raggiunto è buono.
	Il grado di apprendimento/maturazione evidenziato/raggiunto è discreto.
	Il grado di apprendimento/maturazione evidenziato/raggiunto è sufficiente.
	Il grado di apprendimento/maturazione evidenziato/raggiunto è insufficiente.

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA O DELLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE

Sulla base dell'art. 2, comma 7, del D.Lgl. n. 62 del 2017, la valutazione della religione cattolica e delle attività alternative alla stessa, per gli alunni che se ne avvalgono, viene riportata su una **nota separata** dal documento di

valutazione ed espressa mediante un **giudizio sintetico** riferito all'**interesse** manifestato e ai **livelli di apprendimento** conseguiti.

Il collegio dei docenti ha condiviso i seguenti **descrittori** per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative nella scuola primaria e secondaria di primo grado:

*Valutazione IRC e attività alternative
Scuola Primaria e Secondaria di primo grado*

Giudizio	Interesse	Livelli di apprendimento
ECCELLENTE	Lo studente mostra uno spiccato interesse ed una completa partecipazione alle attività proposte	Padroneggia in maniera sicura ed approfondita le conoscenze e le riutilizza in forma chiara ed originale
OTTIMO	Lo studente mostra vivo interesse e consapevole partecipazione alle attività proposte	Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza
DISTINTO	Lo studente mostra considerevole interesse e soddisfacente partecipazione alle attività proposte	Possiede conoscenze complete ed è in grado di riutilizzarle autonomamente
BUONO	Lo studente mostra un adeguato interesse ed una discreta partecipazione alle attività proposte	Possiede buone conoscenze e sa applicarle in modo adeguato
SUFFICIENTE	Lo studente dimostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati	Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente
INSUFFICIENTE	Lo studente dimostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione	Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle

VALUTAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI CURRICOLARI PER GRUPPI DI ALUNNI E DELLE ATTIVITÀ E DEGLI INSEGNAMENTI FINALIZZATI ALL'AMPLIAMENTO E ALL'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 2 del decreto 62 i docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento e sull'interesse manifestato dagli alunni e dalle alunne che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

A tale scopo sono stati predisposti i seguenti moduli:

Griglia di osservazione degli indicatori di competenze trasversali previsti nell'attività progettuale per la scuola dell'Infanzia e Primaria								
Attività:								
Docente responsabile:								
Classe/i coinvolta/e:								
Anno Scolastico								
*inserire il numero di alunni per ogni indicatore in base al livello								
//////////	Valutazione iniziale				Valutazione finale			
Indicatori competenze	Livello avanzato	Livello intermedio	Livello di base	Livello iniziale	Livello avanzato	Livello intermedio	Livello di base	Livello iniziale

1. Comprende l'attività progettuale organizzando il proprio apprendimento								
2. Esprime considerazioni personali								
3. Risolve problemi concreti								
5. Interagisce positivamente con gli altri								
6. Assume le proprie responsabilità e partecipa attivamente								
7. Matura il senso del bello, del vero e del bene								

Griglia di osservazione degli indicatori di competenze trasversali previsti nell'attività progettuale per la scuola secondaria di primo grado								
Attività:								
Docente responsabile:								
Classe/i coinvolta/e:								
Anno Scolastico								
<i>*inserire il numero di alunni per ogni indicatore in base al livello</i>								
//////////	Valutazione iniziale				Valutazione finale			
Indicatori competenze	Livello avanzato	Livello intermedio	Livello di base	Livello iniziale	Livello avanzato	Livello intermedio	Livello di base	Livello iniziale
1. Comprende la complessità culturale del progetto organizzando il proprio apprendimento								
2. Elabora un progetto personale								
3. Esprime considerazioni personali criticamente vagliate								
4. Risolve problemi concreti e complessi								
5. Interagisce								

positivamente con gli altri								
6. Assume le proprie responsabilità e partecipa attivamente								
7. Matura il senso del bello, del vero e del bene								

Gli **indicatori** elaborati fanno riferimento alle competenze chiave: imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale.

Livello	Indicatori per la valutazione
A-Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B-Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C-Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D-Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti in semplici situazioni note.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Come indicato dalla normativa vigente (art. 1 comma 2 D. L. 62/2017), la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni si riferisce allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, tenendo presenti il regolamento di disciplina dell'Istituzione Scolastica, il Patto di corresponsabilità e nel caso degli allievi della scuola secondaria di primo grado, dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 249/1998 aggiornato con D.P.R. 235/2007). Inoltre, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, in base della legge del 20 agosto 2019 n. 92, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009. La valutazione del comportamento viene espressa, per tutto il primo ciclo, collegialmente dai docenti del team/consiglio di classe (art. 2 comma 5 D.L. 62/17) attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

COMPETENZE DI CITTADINANZA CHE LA SCUOLA INTENDE VALUTARE

Competenze chiave europee	Competenze di cittadinanza	Descrittori
Competenze sociali e civiche	Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo Disponibilità al confronto Rispetto dei diritti altrui
	Agire in modo autonomo e responsabile	Assolvere gli obblighi scolastici Rispetto delle regole

La tabella di seguito riportata esplicita la valutazione attribuita a ciascun indicatore:

Competenze chiave europee	Competenze di cittadinanza	Descrittori	Indicatori	Giudizio sintetico
Competenze sociali e civiche	Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile	Interazione nel gruppo	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo	OTTIMO
			Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo	DISTINTO
			Interagisce attivamente nel gruppo	BUONO
			Interagisce in modo collaborativo nel gruppo	DISCRETO
			Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo	SUFFICIENTE
			L'interazione con gli altri risulta scorretta	INSUFFICIENTE
		Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto	OTTIMO
			Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto	DISTINTO
			Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto	BUONO
			Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità	DISCRETO
			Non sempre riesce a gestire la conflittualità	SUFFICIENTE
			Non sa gestire la conflittualità	INSUFFICIENTE
		Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui	OTTIMO

			Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e i ruoli altrui	DISTINTO
			Conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui	BUONO
			Generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui	DISCRETO
			Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui	SUFFICIENTE
			Non rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui	INSUFFICIENTE
		Assolvere gli obblighi scolastici	Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici	OTTIMO
			Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici	DISTINTO
			Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici	BUONO
			Assolve in modo regolare gli obblighi scolastici	DISCRETO
			Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici	SUFFICIENTE
			Non assolve gli obblighi scolastici	INSUFFICIENTE
			Rispetto delle regole	Rispetta in modo scrupoloso le regole
		Rispetta consapevolmente le regole		DISTINTO
		Rispetta sempre le regole		BUONO
		Rispetta generalmente le regole		DISCRETO
		Rispetta saltuariamente le regole		SUFFICIENTE
		Non rispetta le regole		INSUFFICIENTE

A fine di ciascun quadrimestre la valutazione del comportamento degli alunni e delle alunne di scuola primaria e secondaria di primo grado, attraverso ciascun indicatore, riconduce ad un profilo descrittivo di comportamento e ad un corrispondente giudizio sintetico, definiti nella tabella sotto riportata. Quest'ultimo verrà inserito in corrispondenza della voce comportamento riportata nella scheda di valutazione, come previsto dall'art. 2 comma 5 del D.L. n. 62 del 13 aprile 2017.

Descrizione del livello di comportamento	Giudizio sintetico
Pienamente adeguato	OTTIMO
Adeguato	DISTINTO
Abbastanza adeguato	BUONO
Parzialmente adeguato	DISCRETO
Talvolta non adeguato	SUFFICIENTE
Non adeguato	INSUFFICIENTE

DEFINIZIONE E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" (cui è destinata 1 h di approfondimento settimanale in tutte le classi della secondaria), fermo quanto previsto all'art. 1 del D.L. 01 settembre 2008, n. 137 convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169: la valutazione di queste attività trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica (art. 1 della legge n. 169/2008). Di seguito forniamo alcuni essenziali riferimenti che possono aiutare a comprendere il significato da attribuire all'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":

- DM 254 del 2012, Indicazioni nazionali per il curricolo, paragrafo "Per una nuova cittadinanza";
- Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006);
- Linee guida per l'educazione globale, Consiglio d'Europa (2008);
- Nota Ministeriale 1830 del 2017;
- Circolare Ministeriale 86 del 2010;
- Piano nazionale per l'educazione al rispetto del 2017 (www.noisiamopari.it)

EDUCAZIONE CIVICA

Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza delle Linee Guida, adottate in applicazione della legge del 20 agosto 2019 n. 92, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", ha provveduto, nella seduta del 22/09/2020, a integrare il curricolo con l'insegnamento dell'Educazione Civica al fine di ricomprendervi le seguenti tematiche, tenendo a riferimento le diverse età degli alunni e i diversi gradi di istruzione:

1. COSTITUZIONE
2. SVILUPPO SOSTENIBILE
3. CITTADINANZA DIGITALE

VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa

vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, gli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei e i risultati di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali definiti dal Ministero dell'istruzione. Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009. Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

COMPETENZE DI CITTADINANZA	INDICATORI	A: LIVELLO AVANZATO 9-10	B: LIVELLO INTERMEDIO 7-8	C: LIVELLO BASE 6	D: LIVELLO INIZIALE 5
IMPARARE AD IMPARARE	CONOSCENZA DI SÈ	L'alunno è pienamente consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire.	L'alunno è consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire.	L'alunno riconosce generalmente le proprie risorse e capacità e inizia a saperle gestire.	L'alunno si avvia a identificare punti di forza e di debolezza e cerca di gestirli.
	USO DELLE INFORMAZIONI	Acquisisce e utilizza l'informazione ricevuta distinguendone fatti e opinioni.	Acquisisce e utilizza l'informazione ricevuta in altri contesti in maniera parziale.	Acquisisce e utilizza sufficientemente l'informazione ricevuta in altri contesti.	Non riesce a utilizzare l'informazione ricevuta in altri contesti.
COLLABORARE E PARTECIPARE	INTERAZIONE NEL GRUPPO	L'alunno interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.	L'alunno interagisce attivamente e in modo collaborativo nel gruppo.	L'alunno interagisce in modo collaborativo nel gruppo.	L'alunno ha difficoltà di collaborazione nel gruppo.
	DISPONIBILITÀ AL CONFRONTO	L'alunno gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto.	L'alunno gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto.	L'alunno cerca di gestire in modo positivo la conflittualità.	L'alunno non sempre riesce a gestire la conflittualità.
	RISPETTO DEI DIRITTI ALTRUI	L'alunno conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui.	L'alunno conosce e rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui.	L'alunno generalmente rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui.	L'alunno rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui.
AGIRE IN MODO RESPONSABILE	RISPETTO DELLE REGOLE	L'alunno rispetta in modo scrupoloso le regole di convivenza civile.	L'alunno rispetta sempre le regole di convivenza civile.	L'alunno rispetta generalmente le regole di convivenza civile.	L'alunno rispetta saltuariamente le regole di convivenza civile.

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE SISTEMATICA PRIMARIA E S.S.I

CLASSE.....

ALUNNI NOME E COGNOME	CONOSCENZA DI SÈ	USO DELLE INFORMAZIONI	INTERAZIONE NEL GRUPPO	DISPONIBILITÀ AL CONFRONTO	RISPETTO DEI DIRITTI ALTRUI	RISPETTO DELLE REGOLE	VOTO FINALE

LIVELLO: A= AVANZATO (9-10) B= INTERMEDIO (7-8) C= BASE (6) D= INIZIALE (5)

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO, AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Le alunne e gli alunni della **scuola primaria** sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tale caso saranno convocati personalmente i genitori.

Nella **scuola secondaria di primo grado**, ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la **frequenza** di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

La scuola stabilisce, con delibera del collegio dei docenti, motivate **deroghe** al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Il Collegio docenti ha deliberato di derogare alla norma suddetta nei seguenti casi:

- assenze continuative e concentrate in un lungo periodo dovute a motivi di salute certificate;
- assenze dovute a gravi motivi familiari riconosciuti tali dal Consiglio di classe dall'esame della documentazione presentata dalla famiglia;
- presenza di assenze per situazioni di grave disagio psicologico e/o sociale segnalati e documentati da Enti competenti;
- partecipazione ad attività sportive organizzate da Federazioni riconosciute da CONI;
- presenza di assenze per terapie e/o cure programmate e documentate.

Un gran numero di assenze sporadiche, anche se in presenza di certificato medico, non possono rientrare nella deroga sopra indicata.

L'accertamento è disposto preventivamente dal dirigente.

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Per facilitare le comunicazioni scuola-famiglia relativamente all'andamento didattico di quegli alunni che dimostrano scarso impegno e poca partecipazione alle varie fasi dell'attività didattica, sono stati predisposti alcuni prestampati che richiamano l'attenzione delle famiglie alle inadempienze dei figli.

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il Collegio dei docenti ha stabilito la non ammissione alla classe successiva per gravi e concordanti **insufficienze** in almeno:

- **cinque discipline comprendenti italiano o matematica (in almeno tre ambiti disciplinari).**

Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione.

Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

All'Esame di Stato la commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la **lode** agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della **certificazione delle competenze**. Essa è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato). Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione sono allegati al decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742.

STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO PARZIALMENTE RAGGIUNTI O IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE.

In base all'articolo 3, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017, la nostra scuola attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

STRATEGIE EDUCATIVO-DIDATTICHE:

- Creare un clima di collaborazione motivando gli studenti all'ascolto, alla partecipazione, all'apprendimento.
- Educare al cooperative learning, potenziando le abilità sociali e relazionali con i pari.

- Favorire la crescita dell'autostima in un contesto di aiuto e di solidarietà.
- Affrontare eventuali problemi di comportamento, stabilendo con gli studenti accordi chiari e attuabili.
- Discutere eventuali inadempienze al regolamento con i singoli alunni o con la classe.
- Esplicitare le finalità di ogni attività didattica.
- Favorire il coinvolgimento degli studenti nello svolgimento delle lezioni.
- Dedicare momenti specifici all'acquisizione di un metodo di studio e di lavoro di ogni disciplina, tenendo conto anche dei diversi stili cognitivi.
- Sollecitare lo studente a organizzare e a pianificare il proprio lavoro scolastico, a riflettere sui propri tempi e modalità di studio, e a sperimentare strategie più efficaci.
- Analizzare gli errori, dare indicazioni per la correzione e per il superamento delle difficoltà.
- Controllare sistematicamente il lavoro a casa.
- Tener conto dei carichi di lavoro degli studenti, sia nell'assegnare il lavoro individuale a casa, sia nel fissare le verifiche, evitando, per quanto possibile, una eccessiva concentrazione.

INIZIATIVE FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E ALLA VALORIZZAZIONE DEI COMPORTAMENTI POSITIVI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI

Il nostro istituto da tempo avverte l'esigenza di valorizzare con opportune iniziative gli alunni più meritevoli. È cura di tutti i docenti stimolare e incoraggiare il raggiungimento di risultati eccellenti incentivando gli alunni particolarmente motivati e dotati a coltivare e potenziare le loro attitudini ed abilità nei diversi ambiti.

Per promuovere la cultura del merito, la scuola organizza una cerimonia di fine anno scolastico per valorizzare e premiare ufficialmente, con il coinvolgimento dei genitori, l'impegno di quegli alunni che si sono distinti in concorsi, a livello locale e nazionale, nei diversi ambiti della cultura.

Inoltre, il giornalino della scuola e il sito istituzionale pongono particolare attenzione alle eccellenze e ai comportamenti positivi in termini di rispetto delle regole e della diversità in tutte le sue declinazioni.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE EFFICACI E TRASPARENTI DELLA VALUTAZIONE ALLE FAMIGLIE

La scuola assicura agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni e nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy. I rapporti scuola-famiglia e le informazioni sui risultati intermedi e finali verranno gestiti tramite:

- Registro elettronico.
- Comunicazioni scritte attraverso email, note, lettere.
- Colloqui negli orari di ricevimento del docente.
- Colloqui durante i ricevimenti generali dell'istituto.
- Convocazione straordinaria dei genitori nei casi di maggiore e grave difficoltà.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo a riferimento il **piano educativo individualizzato** (PEI).

I **criteri** che orienteranno la valutazione sono:

Considerare la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo.

Valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità.

Considerare gli ostacoli eventualmente frappostisi al processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni...)

Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il **piano didattico personalizzato (PDP)** predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Le prove di verifica degli apprendimenti per gli alunni con DSA terranno conto delle scelte metodologiche e didattiche operate dal Consiglio di classe.

Per la valutazione sommativa di fine quadrimestre si dovrà tenere conto delle capacità e delle difficoltà dell'alunno, considerando i progressi rispetto alla situazione di partenza.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Valgono i criteri generali sopra esposti. In particolare, alla luce delle valutazioni delle competenze e conoscenze di ingresso, che hanno portato alla stesura di un piano individualizzato o ad un adattamento degli obiettivi di apprendimento, il consiglio di classe procederà a valutare.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Come espressamente indicato nel **Protocollo per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri** (approvato dal Collegio nella seduta del 19/10/2017), la valutazione tiene conto dei seguenti criteri:

- Circa la valutazione delle competenze di alunni immigrati arrivati da poco in Italia sarà utile far riferimento ai parametri di valutazione del "quadro comune europeo", soprattutto ai livelli A1 e A2 (focalizzando maggiormente l'attenzione su aspetti comunicativi che su aspetti formali) e gradualmente, puntare ai livelli B1 (con possibili sporadici errori ed incertezze).
- La valutazione espressa si riferisce ad un percorso di apprendimento disciplinare facilitato e semplificato, in quanto l'alunno si trova nella fase di "alfabetizzazione in lingua italiana".
- Se si valuta che l'alunno nel corso dell'anno non abbia raggiunto né gli obiettivi minimi relativi all'apprendimento della lingua stabiliti dai docenti né gli obiettivi mirati stabiliti dalla progettazione dei docenti di classe, non è opportuno permettergli il superamento alla classe superiore, al fine di garantirgli la possibilità di approfondire la conoscenza della lingua italiana, L2.
- Per quanto concerne la valutazione finale è possibile, almeno per il primo anno dell'inserimento scolastico degli alunni non italofoeni, avere una visione ed un uso più elastico del documento di valutazione, utilizzando giudizi globali che mettano in evidenza i progressi nell'acquisizione del lessico disciplinare e le operazioni mentali che lo sottendono, facendo riferimento agli obiettivi programmati per il singolo piano didattico personalizzato e tenendo conto dei dati di partenza di ciascun alunno.

Scheda di valutazione delle competenze in italiano L2

VALUTAZIONE INIZIALE

(Valutazione in ingresso del livello di conoscenze)

LIVELLO	Comprensione orale	Comprensione dello scritto	Produzione orale	Produzione scritta
PRINCIPIANTE	Non comprende alcuna parola in	Non sa decodificare il sistema alfabetico Sa leggere e	Non si esprime oralmente in italiano	Non sa scrivere l'alfabeto latino Scrive qualche

	italiano Comprende singole parole dell'italiano	comprendere qualche parola scritta Legge parole e frasi senza comprenderne il significato	Comunica con molta difficoltà Comunica con frasi composte da singole parole	parola (in italiano)
A1	Comprende espressioni familiari e frasi molto semplici Comprende semplici domande, indicazioni e inviti formulati in modo lento e chiaro Comprende alcuni vocaboli ad alta frequenza delle discipline scolastiche	Comprende semplici domande, indicazioni o frasi con semplice struttura e con vocaboli di uso quotidiano Su argomenti di studio comprende testi molto semplificati, con frasi elementari e vocaboli ad alta frequenza della disciplina	Sa rispondere a semplici domande e sa porne Sa usare espressioni quotidiane per soddisfare bisogni concreti Sa produrre qualche frase semplice con lessico elementare Sa comunicare in modo semplice se l'interlocutore collabora	Sa scrivere sotto dettatura frasi semplici Sa produrre frasi semplici con lo spunto di immagini e di domande Sa produrre brevi frasi e messaggi
A2	Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente e di senso immediato Comprende quanto gli viene detto in semplici conversazioni quotidiane Individua l'argomento di conversazioni cui assiste, se si parla in modo lento e chiaro Comprende l'essenziale di una conversazione semplice, breve e chiara Ricava le informazioni principali da semplici messaggi audiovisivi	Comprende il senso generale di un testo elementare su temi noti Comprende un testo di studio semplificato con frasi strutturate in modo semplice	Sa produrre messaggi semplici su temi quotidiani e scolastici ricorrenti Prende l'iniziativa per comunicare in modo semplice Sa descrivere in modo semplice fatti legati alla propria provenienza, formazione, ambiente	Sa produrre un testo semplice con la guida di un questionario Se opportunamente preparato, sa produrre un testo semplice, comprensibile e, anche se con alcuni errori
B1	Comprende i punti principali di un discorso su argomenti legati alla vita quotidiana e scolastica, purché si parli in modo lento e chiaro Ricava l'informazione principale da testi audiovisivi, radiofonici o televisivi	Comprende testi in linguaggio corrente su temi a lui accessibili Adeguatamente supportato, comprende libri di testo	Sa comunicare in modo semplice e coerente su argomenti [per lui/lei] familiari Sa partecipare in modo adeguato a conversazioni su argomenti [per lui/lei] familiari Sa riferire su un'esperienza, un avvenimento, un film, su un testo letto	Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti noti

B2	<p>Comprende un discorso anche articolato in modo complesso purché riferito ad argomenti relativamente noti</p> <p>Comprende la maggior parte delle trasmissioni televisive e dei film</p>	<p>Riesce a comprendere un testo di narrativa (contemporanea) o su un argomento di attualità</p>	<p>Si esprime in modo chiaro e articolato su una vasta gamma di argomenti, esprimendo eventualmente anche la propria opinione</p>	<p>Sa produrre testi articolati su diversi argomenti di suo interesse</p>
-----------	--	--	---	---